



* Tandem con altri quotidiani (non acquistabili separatamente); nella provincia di Brindisi dal lunedì al sabato Quotidiano + Il Messaggero € 1,00. La domenica, con l'inserito Tuttomercato, € 1,20

NUOVO Quotidiano di Puglia Brindisi

Giovedì 3 giugno 2010
Anno X N° 151
€ 1,00*



Redazione: LECCE: via Dei Moccioni, 29 - 0832/338200; segreteria@quotidianodipuglia.it - lecce@quotidianodipuglia.it
BRINDISI: via De' Terribili, 9. Tel. 0831/562213 / 16. E-mail: @quotidianodipuglia.it. TARANTO: via XX Settembre, 3. Tel. 0835964535223; E-mail: taranto@quotidianodipuglia.it.

Con CD "Focu d'amore" € 10,00

www.quotidianodipuglia.it



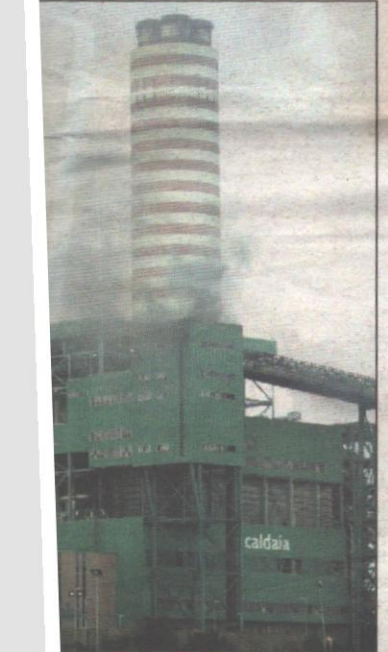
LA REGIONE
Commissioni si rischia lo scontro
A pag. 5

LE AUTO BLU
Audi e Lancia: le spese dei politici
A pag. 4

L'INCHIESTA
Arrestato colonnello indagò sulle escort
A pag. 6

CASO Intervista all'imprenditore siciliano che ha fatto arrestare Buccarella e Fai «No al racket, scelta di vita»

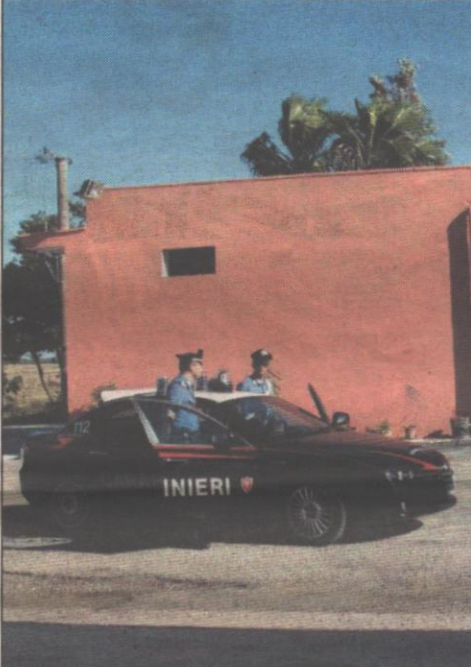
L'AMBIENTE
Convenzione con l'Enel: torna a trattare



Convenzione con l'Enel: nuovo incontro. Dopo quello dello scorso 26 ottobre, la Provincia e Comune accelerano la trattativa si è arenata a fine scorso con la presa di distanza tra Enel e la Provincia sulle percentuali di aumento del carbone.

A pag. 13

«Ecco le loro parole: qui pagare è un dovere. Io però li ho denunciati e invito alla denuncia tutti gli imprenditori che dovessero trovarsi nelle medesime condizioni. Basta con gli alibi, non si può vivere e lavorare da vittime di questi aguzzini». Un appello alla dignità e alla legalità emerge forte nell'intervista all'imprenditore che, con coraggio, ha detto no alla richiesta estorsiva, facendo arrestare Cosimo Fai e Giovanni Buccarella, padre dell'ex boss della Scu, "Tore Balla".



I carabinieri sul luogo dell'arresto

LE INDAGINI


Giovanni Buccarella


Cosimo Fai

Il fascicolo passa all'Antimafia
Dopo l'udienza di convalida, prevista per oggi, l'inchiesta sarà trasmessa al gip Antimafia, a Lecce.

A pag. 9

Montagne di rifiuti in strada Continua la protesta. Ieri arrestato un caposquadra Monteco

LA DONNA TORNA ALLA CARICA: PRESENTATO UN ALTRO ESPOSTO

L'erede degli Imperiali: il castello è mio, ecco le carte

Concetta Geusa, che si dichiara ultima erede degli Imperiali, torna alla carica: ha presentato un esposto alla procura di Torino perché le venga riconosciuta la proprietà del Castello Imperiali di Francavilla Fontana, che è sede del Comune.


Concetta Geusa

A pag. 19

Spazzatura ovunque per lo sciopero a sorpresa indetto dai lavoratori contro i cambi di ruoli. La città è piena di rifiuti e sono pronte le precettazioni. Ieri la Digos ha arrestato un caposquadra della Monteco: ai domiciliari con permesso di lavoro, se ne andava in giro per la città.

A pag. 7

RIFFLESSIONI

Costituzione: quei valori da ritrovare

di Michele DI SCHIENA

Una manovra che spazza via l'illusione di una crisi oramai superata e che si espone a critiche per la sostanziale assenza di misure in favore della crescita e per la sua distanza dal principio di giustizia in virtù del quale i sacrifici devono essere rapportati all'entità dei redditi di ciascun cittadino; il dispersivo affacciarsi intorno ad un federalismo fiscale che resta un "oggetto misterioso" e che appare destinato ad epiloghi o meramente simbolici o disastrosi per le finanze e la coesione del Paese; provvedimenti sulle intercettazioni che rischiano di paralizzare la lotta alla criminalità e di imbavagliare l'informazione mentre scandali e corruzioni stanno a dimostrare che la questione morale è un problema ancora irrisolto; progetti di riforme istituzionali e della giustizia che possono alterare i connotati della nostra democrazia.

Uno scenario non certo esaltante che dobbiamo affrontare accogliendo gli ammonimenti del Presidente Napolitano e confidando nel senso di responsabilità e nella capacità di ripresa di quell'«itala gente dalle molte vite» che nella sua non facile storia si è sempre mostrata capace di superare gravi e travagliati momenti.

A pag. 6

LICEO SCIENTIFICO STATALE "E. FERMI"

Liceo Scientifico Statale "Enrico Fermi" Brindisi
Porta Pia 47 - Tel. 0831 587522 - 516456 Fax. 0831 512833
BRINDISI
e-mail: fermiliceo@libero.it - sito web: www.fermiliceobrindisi.it

Fondi Strutturali 2007/2013
OPERATIVO NAZIONALE PER LO SVILUPPO
FONDO SOCIALE EUROPEO - OPERATIVO NAZIONALE PER L'APPRENDIMENTO
FONDO EUROPEO DI SVILUPPO REGIONALE - ANNUALITÀ 2009/2010

Con nota prot. n. AOODRPU/9586 del 05.11.2009 del MIUR, con nota prot. n. AOODGAI/5367 del 11.11.2009 del U.S.R. e con nota prot. n. AOODRPU/1811 del 3/3/2010 il nostro Liceo nel corrente anno scolastico il Piano Integrato degli Interventi articolato nei moduli di seguito specificati e destinati agli studenti:

Per il potenziamento dei livelli di conoscenza e competenza dei giovani
2009-1270)

Comunicare - Corso di eccellenza in lingua Inglese: FCE - Certificarsi in informatica - IECCL - Leggere, interpretare e rappresentare - Potenziamento in arte - Certificazione di disegno al computer: C.A.D. - Esplorando i mondi matematici - Certificazione di Informatica - Prepararsi alle Olimpiadi di Matematica

Azione 2 "I giovani e l'alimentazione" (Cod. B-2-A-FESR-2008-176) Ristrutturazione Laboratorio di Biologia
Al termine delle attività didattiche, il giorno 7/6/2010, alle ore 17, nella Biblioteca dell'Istituto, alla presenza degli esperti e dei tutor, si terrà la cerimonia di chiusura delle attività di formazione, durante la quale il Dirigente Scolastico consegnerà gli attestati di partecipazione. Le famiglie sono invitate.

LA GASTRONOMIA

Il "Biscotto ceglie" è un vero patrimonio del gusto. Oggi il dolce di Ceglie, dalle origini misteriose, riceverà il riconoscimento di Slow Food che lo ha elevato a presidio da tutelare. Nella ricetta un mix di mandorle, cacao e marmellata di uva o di ciliegie.

Il giorno del biscotto di Ceglie da oggi è presidio Slow Food

A pag. 21

LO SPORT

I Barretta non hanno cambiato idea: vogliono vendere il Brindisi calcio. A due mesi dal primo annuncio, e senza novità concrete, ieri Giuseppe Barretta ha riconfermato la decisione. Non è bastato l'appoggio dei tifosi nelle ultime partite.

I Barretta non tornano indietro «Vendiamo il Brindisi calcio»

A pag. 33

INCHIESTA TARANTINI Ai domiciliari il tenente colonnello della Finanza Salvatore Paglino Indagò sul giro di escort, arrestato

di Giovanni AZZARO

È stato arrestato con l'accusa di peculato, mentre resta indagato a piede libero per stalking e rivelazione di segreto d'ufficio. Da ieri mattina, il tenente colonnello della finanza, Salvatore Paglino, è ai domiciliari nella sua abitazione. Per la Procura di Bari avrebbe rivolto attenzioni particolari alla escort Terry De Nicolò e ad una giornalista barese. Non solo. Avrebbe rivelato a tre giornalisti atti segreti di due inchieste che coordinava in prima persona: la prima riguarda il presunto giro di escort messo su da Giampaolo Tarantini e sul malaffare nella sanità pugliese; la seconda inchiesta è quella condotta dalla procura di Trani su presunte pressioni effettuate dal premier Silvio Berlusconi sull'Agcom per far chiudere la trasmissione televisiva "AnnoZero". L'accusa di peculato fa proprio riferimento all'utilizzo per fini privati che il tenente avrebbe fatto delle auto e del telefono di servizio per compiere il presunto stalking, finalizzato ad avere incontri di piacere con la escort e con la cronista a cui - secondo l'accusa - Paglino avrebbe passato

notizie coperte dal segreto istruttorio.

Terry De Nicolò, una delle donne che avrebbero subito le pressioni del finanziere, è testimone nelle indagini sulle donne introdotte da Gianpi a palazzo Grazioli e Villa Certosa. La ragazza sarebbe stata usata da Tarantini per avvicinare anche l'ex vice presidente della Regione Puglia, Sandro Frisullo (Pd). De Nicolò sarebbe stata contattata da Paglino anche 30 volte

al giorno. Per la procura di Bari le telefonate nulla avevano a che fare con le indagini in corso, il tenente colonnello l'avrebbe chiamata per farle avance sessuali. Da qui l'accusa di stalking.

Il giudice delle indagini preliminari, Sergio Di Paola, ha però accolto solamente in parte le richieste dei pm inquirenti Giuseppe Dentamaro e Teresa Iodice, titolari dell'inchiesta che ha portato all'arresto. Altri quattro

investigatori risultano essere iscritti nel registro degli indagati.

L'inchiesta sulle fughe di notizia comincia nel 2009, dopo la pubblicazione da parte del Corriere della Sera dei verbali di interrogatorio di Giampaolo Tarantini. Obiettivo del procuratore Antonio Laudati era scoprire le "talpe". Ricordiamo che è stato proprio il tenente colonnello a coordinare, nel corso dell'ultimo anno, le inda-

gini delle procure di Trani e Bari nelle quali è stato intercettato, seppur indirettamente, il premier, Silvio Berlusconi. Il suo gruppo investigativo era considerato dagli stessi magistrati tra i migliori in circolazione. Per questo gli venivano affidati gli incarichi più delicati. Ma per la procura del capoluogo pugliese, Paglino avrebbe passato fondamentali atti delle indagini coperte dal segreto di ufficio.

L'ACCUSA

Contestato il peculato, indagato a piede libero per stalking e rivelazione di segreto d'ufficio



Il tenente colonnello della Finanza, Salvatore Paglino. A destra Patrizia D'addario riesce a farsi fotografare vicina al presidente del Consiglio Silvio Berlusconi a Bari



FITTO



Palloncini tricolori per il 2 giugno

«L'unità nazionale un valore per tutti»

«Non è in discussione in alcun modo la partecipazione e il senso di unità nazionale anche da parte della Lega, che partecipa al governo dell'Italia e che contribuisce alle scelte fondamentali per il futuro di questo Paese». Lo ha dichiarato a Bari il ministro per i Rapporti con le Regioni, Raffaele Fitto, riferendosi all'assenza di esponenti della Lega in molte cerimonie per la festa della Repubblica. Fitto ha partecipato, in rappresentanza del governo, alla cerimonia al Sacro dei caduti Oltremare. Sempre riferendosi alla posizione della Lega sulla festa del 2 giugno, Fitto ha detto che è «una loro valutazione» e che «sembra ci sia qualche singolo esponente che abbia fatto qualche dichiarazione». «Penso - ha aggiunto - che le sollecitazioni che la Lega porta avanti su alcuni temi si svolgano in una proficua collaborazione anche all'interno del governo con un profilo di unità nazionale. Non c'è stato fino ad oggi, al di là di alcuni tentativi che definisco più di parte, un atteggiamento, una scelta che possa mettere in discussione l'unità del nostro Paese». Per Fitto occorre creare le condizioni perché si giunga «ad una unità vera, reale, del nostro Paese, che sia, oltre che nei riferimenti storici, anche nella crescita economica, civile e sociale».

«Il presidente della Repubblica - ha proseguito il ministro - ci ha consegnato un messaggio molto attuale, molto responsabile, e penso che i valori fondanti della nostra Repubblica possano e debbano essere alla base anche di un percorso futuro che ci possa consentire in questi nuovi scenari di vivere guardando sempre con maggiore forza all'unità del nostro Paese e alle difficoltà che vengono da tre i confini nazionali».

L'INTERROGATORIO DI TERRY DE NICOLÒ



Terry De Nicolò

«Mi telefonava 30 volte al giorno»

De Nicolò, nell'interrogatorio del 13 novembre scorso, ha ammesso - come ha rivelato lei stessa in un'intervista al Giornale - di essere stata molestata da Paglino. «Mi ha mandato un'infinità di messaggi a tutte le ore. In un solo giorno era capace telefonarmi fino a 30 volte, per non parlare degli sms». In questi messaggi Paglino avrebbe invitato la escort prima a «prendere un caffè», poi sarebbe passato a richieste esplicite del tipo: «Sono dalle parti di casa tua, fammi salire». La donna (così come la giornalista) non avrebbe ceduto alle richieste che, secondo l'accusa, erano martellanti. «Se non rispondevo - ha detto De Nicolò - Paglino continuava, insisteva, non mollava mai. Cominciava in tarda mattinata e andava avanti per ore, fino a notte, qualche volta». E ancora: «Lui faceva le poste sot-

to casa mia. Avevo crisi di panico appena vedevo auto della Guardia di Finanza. È capitato anche che citofonasse, per fortuna avevo il videocitofono, sapevo che era lui e non rispondevo. Insomma, era un'ossessione, e io ero in preda all'ansia».

Per Paglino la procura di Bari aveva chiesto la detenzione in carcere per stalking, rivelazione del segreto d'ufficio e peculato, ma il gip Sergio Di Paola ha accolto la richiesta di misura solo per il peculato e ha mandato l'ufficiale agli arresti domiciliari nella sua casa barese dove viveva ancora oggi nonostante il trasferimento-lampo disposto da un paio di settimane a Trieste. Oltre a Paglino, nell'indagine sono indagati altri quattro investigatori mentre la posizione di alcune altre persone viene vagliata dai pm inquirenti,

DALLA PRIMA PAGINA

Costituzione: quei valori ...

Sulle macerie del fascismo e le rovine della guerra sessantaquattro anni fa l'Italia sceglieva di diventare repubblica e, con l'elezione dell'Assemblea Costituente, apriva la strada che l'avrebbe portata a dotarsi di una delle più avanzate costituzioni del mondo. Lo Statuto del '48 indica invero i valori e gli indirizzi della nostra Repubblica: l'opzione per una forma di governo in cui tutti i cittadini (e non certo le segreterie dei partiti) eleggono i propri rappresentanti; la scelta di uno stato democratico nel quale la «sovranità appartiene al popolo» che la esercita nelle forme stabilite dallo Statuto medesimo; l'essere, la nostra, una demo-

cracia rappresentativa di tutte le culture e di tutte le espressioni politiche; la determinazione, di alto significato etico e civile, di riconoscere e garantire i diritti inviolabili dell'uomo e di richiedere ai cittadini l'adempimento dei doveri inderogabili di solidarietà politica, economica e sociale.

Ed ancora, la scelta del nostro Paese di essere: una Repubblica «fondata sul lavoro» quale valore informativo di tutto l'ordinamento giuridico; una democrazia che proclama la pari dignità sociale di tutti i cittadini e la loro eguaglianza davanti alla legge con l'assunzione da parte delle istituzioni dell'impegno di rimuovere gli ostacoli di ordine economico e sociale che «impediscono il pieno sviluppo della persona umana e l'effettiva partecipazione di tutti i lavoratori» alla vita del Paese; uno Stato soggetto attivo nei processi economici per coordinare l'attività produttiva e indirizzarla verso una maggiore giustizia sociale e un più diffuso benessere; una nazione che pro-

muove la pace e che «ripudia la guerra come strumento di offesa alla libertà degli altri popoli e come mezzo di risoluzione delle controversie internazionali»; un ordinamento che dovrebbe informare il sistema tributario a «criteri di progressività»; una comunità organizzata che fa obbligo ai cittadini cui sono affidate funzioni pubbliche di «ademperle con disciplina ed onore».

Abbiamo quindi una Costituzione che prefigura un Paese diverso da quello verso il quale sembrano muoversi certe riforme intese a colpire diritti fondamentali con lo svuotamento degli istituti dello stato democratico e dei presidi dello stato sociale. E sì, perché siamo di fronte ad uno scenario segnato da tendenze involutive: il profilarsi di provvedimenti che, da una parte, indeboliscono i vincoli di solidarietà nazionale facendoci diventare sempre meno «fratelli d'Italia» e, dall'altra, favoriscono il verticismo e la personalizzazione della politica mortificando la par-

tecipazione democratica; il rischio che la Repubblica possa essere trasformata da «cosa pubblica», come per definizione deve essere, in «cosa privata» alla mercé di poteri forti e di interessi privilegiati; le inclinazioni verso una inammissibile mercificazione del lavoro con la sua subordinazione alle logiche di un mercato senza regole e senza confini; le pulsioni di intolleranza e di xenofobia; la riluttanza ad affrontare, specialmente nel Mezzogiorno, i problemi sociali che sono il terreno di coltura di molti fenomeni criminosi. C'è allora bisogno di ritrovare e rilanciare lo spirito e i valori di quel grande movimento di popolo che più di sessant'anni or sono portò il Paese alla Liberazione, alla nascita della Repubblica e al varo della nostra Costituzione. Una fase che dette vita ad uno Stato democratico con esaltanti prospettive di giustizia e di coesione nazionale. Un impegno di rigenerazione civile e di solidarietà sociale che va oggi ripreso con ritrovata speranza e rinnovato vigore.

NUOVO
Quotidiano
di Puglia
Brindisi, Lecce, Taranto

Direttore responsabile:

Claudio Scamardella

Redattori capo:

Adelmo Gaetani, Rosanna Metrangolo,
Renato Moro, Antonio Muci

Redazione e amministrazione:

Via dei Mocenigo, 29 - Lecce

Giornale iscritto al n. 752 del Registro Stampa del Tribunale di Lecce l'8.2.2001.

Stampatore: Martano Editrice srl - Viale delle Magnolie, 23 - Z. I. - Bari - Tel.080/5383820

Editrice: Quotidiano di Puglia Spa

Sede Legale: Via Montello 10, Roma

Presidente:

Azzurra Caltagirone

Consiglieri:

Albino Majore, Mario Delfino

Certificato n° 6823 del 1-12-2009

Il giornale si riserva di rifiutare qualsiasi inserzione pubblicitaria



Abbonamenti: ITALIA: annuale (con. dec. PT) € 236,00, semestrale € 132,00; trimestrale € 73,00. Estero: stesse tariffe spese postali. Copie arretrate € 2,00 - conto corrente postale n. 15421001 intestato a Quotidiano di Puglia S.p.A. via Montello 00195 Roma. Sped. Abb. Post. - Art. 1, Legge 46/04 del 27/02/2004 Lecce.

Pubblicità: PIEMME Spa Via Montello, 10 - 00195 Roma

Tel. 06/377091. BARI - Via Amendola, 170 - tel. 080/5910411. BRINDISI - Via Palma, 4 - Tel. 0831/529677. LECCE - Via dei Mocenigo, 25 - Tel. 0832/2761. TARANTO - Viale Virgilio, 128 - Tel. 099/7304894.

Prezzi delle inserzioni: edizione nazionale commerciale € 163,00 (feriale) - € 196,00 (festivo) al modulo (mm. 42x28) manchettes 1a pagina € 975,00 (feriale) - € 1.170,00 (festivo) cadauna; finestrella 1a pagina (mm 90x32) € 2.345,00 (feriale) - € 2.815,00 (festivo); Edizioni locali: Commerciale ed. Lecce € 65,00 (feriale) - € 78,00 (festivo); Commerciale ed. Brindisi e Tr. 50 (feriale) - € 60 (festivo); Notizie Liete ed. Lecce, Brindisi e Taranto (mm 90x32) € 46,00 (feriale) - € 55,00 (festivo); man. 1a pagina ed. Lecce € 385,00 (feriale) - € 460,00 (festivo) cadauna; manchettes di 1a pagina ed. Brindisi e Taranto € 290 (feriale) - € 345,00 (festivo); finestrella di 1a pagina (8 moduli) ed. Lecce € 935,00 (feriale) - € 1.125,00 (festivo) cadauna; di 1a pagina (8 moduli) ed. Brindisi e Taranto € 720,00 (feriale) - € 865,00 (festivo); Finanziaria € 190,00 (feriale) - € 225 (festivo) a modulo, legali e sentenze € 175,00 (feriale) - € 210,00 (festivo) a modulo; necrologie € 0,95; partecipazioni luff per parola; necrologie telefoniche € 1,05; partecipazioni telefoniche € 1,10 per parola; ricerche di personale ed. nazionale € modulo. Annunci in neretto (a parola, min. 20 parole): € 1,25.